

Il presidente Domenico Modafferi: «Ora servono atti amministrativi non solo buone intenzioni»

La coop Rom chiede garanzie

Rifiuti, il timore dei diciotto lavoratori: temono la cassa integrazione

di FABIANO POLIMENI

DAVANTI ai cancelli dell'isola ecologica di via Reggio Campi, la gente continua in quella che si è radicata come un'abitudine positiva: consegnare alla cooperativa Rom 1995 rifiuti ingombranti per lo smaltimento. La perplessità degli utenti, quando apprendono del servizio passato interamente alla società Leonia, è molta: oltre dieci anni di attività sul territorio per salvaguardare e tutelare l'ambiente, proponendo una nuova cultura nella gestione dei rifiuti ingombranti da parte dei cittadini, non possono essere cancellati.

Non bastano le rassicurazioni verbali ai 18 lavoratori che si trovano davanti la prospettiva del licenziamento, chiedono "fatti concreti e atti amministrativi che diano seguito alle buone intenzioni di tutti" come spiega Domenico Modafferi, presidente della cooperativa. «Già da marzo del 2009 sapevamo che si sarebbe dovuta affrontare la questione alla scadenza del contratto con Fata Morgana, alle nostre sollecitazioni sono seguite sempre rassicurazioni sul proseguimento dell'attività" prosegue Modafferi. Non ci stanno ad essere lacciati di correttezza solo per voler difendere il proprio posto di lavoro richiedendo fatti che facciano seguito alle buone intenzioni, le maestranze impiegate sino al 14 giugno. Rifiutano, piuttosto, sul punto che il Comune non abbia fatto passare la propria voce, quale detentore del 51% della Leonia SPA, come anche nell'altra società che ha partecipato al bando, Fata Morgana Spa, per la prosecuzione del servizio in affidamento, come avvenuto sino ad oggi. «Il Consiglio comunale ha deliberato il 3 maggio scorso un ordine del giorno per la prosecuzione dell'esperienza della cooperativa Rom 1995, affidando il mandato al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi per disporre ogni iniziativa utile per la prosecuzione dell'attività fino ad oggi svolta. Solo l'11 giugno - prosegue Modafferi - la Giunta ha incaricato il Sindaco perché scrivesse una lettera di tutela e raccomandazione dell'esperienza di Rom 95 alla Leonia». Proprio in veste di socio maggioritario, dalla cooperativa si sarebbero attesi decisioni ben più incisive da parte di Palazzo San Giorgio, da prendersi direttamente all'interno del Cda dalla società partecipata, prima ancora dell'aggiudica-



I giovani della Rom '95 assistono alla conferenza

zione del servizio e indipendentemente dalla società aggiudicataria. «Fino a mercoledì c'è stata la disponibilità a contrattare da parte dell'amministrazione. Confermato da una delle ipotesi messe sul tavolo, che lascia prevedere tempi non brevi: la messa in cassa integrazione dei dipendenti». In vista di un incontro

per giovedì prossimo, dovranno presentarsi Leonia, Coop Rom 1995 e Comune, per iniziare la trattativa, Modafferi conclude sollecitando "una soluzione unitaria oppure, bisogna essere coraggiosi e dire: non ci sono i presupposti perché un'esperienza come la Coop Rom 95 possa andare avanti".

LA RISPOSTA DEL COMUNE

L'assessore: «Gli operai della cooperativa saranno assorbiti dalla società mista Leonia»

«LE accuse mosse nei confronti del Sindaco Raffa da gli esponenti di Rifondazione e Comunisti Italiani, sono ingiuste e strumentali. Forse una approfondita e dettagliata conoscenza della vicenda avrebbe consentito agli esponenti della sinistra reggina di effettuare valutazioni differenti». Lo afferma l'assessore alle Politiche Ambientali Giuseppe Piutino, il quale, in una nota diffusa dall'Ufficio stampa di palazzo San Giorgio, rende noto che, per giovedì 28 giugno, è stato convocato un tavolo di concertazione con Leonia S.P.A. sull'utilizzo dei lavoratori della Cooperativa Rom. Saranno insomma tutti integrati e non perderanno il posto di lavoro.

«La Giunta Comunale, già nei giorni scorsi e con voto unanime, ha dato indirizzo alla Società vincitrice dell'appalto - dice ancora l'Assessore - di espletare ogni possibile tentativo al fine di valorizzare ed utilizzare la positiva esperienza fin qui maturata sia dai ragazzi della Cooperativa Rom che dai lavoratori della Società Fata Morgana. Ottenuto, dal sindaco Raffa e dall'Amministrazione tutta, l'ottimo risultato riguardante i 52 lavoratori di Fata Morgana, rimane da risolvere la questione della Cooperativa Rom». Ci sono dei tempi tecnici da rispettare che - come sottolinea Piutino -

«non dipendono dalle azioni che il Comune ha messo in campo. E se da un lato sentiamo il bisogno di rivolgere un plauso alle organizzazioni sindacali che sono state protagoniste dell'accordo siglato in sede Confindustria per i lavoratori di Fata Morgana, dobbiamo, nostro malgrado, registrare che gli addetti alla cooperativa Rom, non essendo iscritti ad alcun sindacato di categoria, non hanno potuto godere della stessa tutela. Bisogna aggiungere che per detti lavoratori non è stata attivata la procedura della Cassa integrazione, strumento importantissimo che avrebbe consentito loro un sostegno economico in questo periodo di transizione». Per l'Assessore alle Politiche Ambientali, «l'Amministrazione comunale, con a capo il Sindaco Raffa, ha dimostrato, con i fatti, di aver svolto un'azione encomiabile sotto il profilo politico, sociale e occupazionale, frutto di grande impegno, senso di responsabilità e attaccamento alla Città. La stessa Amministrazione valuterà, nel rispetto della normativa e del contratto di servizio previsto dal bando di gara, quali dovranno essere le procedure da adottare per consentire alla Leonia S.P.A. di utilizzare l'esperienza della Cooperativa Rom. Di un dato tutti dobbiamo essere certi - conclude la nota - nulla sarà lasciato al caso».